

Ciao,

*Chiunque lo comprende, scrive il Centro di ricerca per la pace e i diritti umani di Viterbo, le armi nucleari mettono in pericolo l'esistenza stessa dell'intera umanità. Abolirle è compito urgente dell'umanità intera. L'Italia ratifichi al più presto il trattato Onu di interdizione delle armi nucleari del 7 luglio 2017. Sosteniamo la Carovana delle donne per il disarmo nucleare che fino a domenica 10 dicembre attraverserà l'Italia.*

### C'era una volta Un mondo bellissimo

Oggi invece: 15 mila scienziati di 184 paesi hanno sottoscritto un solenne messaggio sullo stato del pianeta, invitando l'umanità a cambiare modello di vita per evitare una perdita catastrofica di biodiversità ... "Presto sarà Troppo Tardi" ... Il rapido declino delle sostanze distruttrici dello strato di ozono nel mondo, mostra che siamo capaci di operare cambiamenti positivi quando operiamo con determinazione. Abbiamo raggiunto risultati nella lotta contro la fame e la povertà estrema. Altri notevoli progressi includono il rapido declino dei tassi di fertilità in molte regioni da attribuirsi all'investimento in educazione di ragazze e donne, il promettente declino del ritmo della deforestazione in determinate regioni e la rapida crescita nel settore delle energie rinnovabili. Abbiamo imparato molto dopo il 1992, ma il progresso sul piano dei cambiamenti che sarebbe necessario realizzare con urgenza in tema di politiche ambientali, comportamenti umani e iniquità mondiali è ancora ben lontano dall'essere sufficiente. Così Guglielmo Ragozzino su [sbilanciamoci.info](http://sbilanciamoci.info)

Sembra quasi che, all'alba delle prossime elezioni politiche nel nostro paese, la possibilità che si insedi un nuovo governo para-Berlusconiano, spinga l'Europa a far trapelare minacce di un nuovo Commissariamento dell'Italia. Non abbiamo ancora votato dai tempi del primo. Rispetto a ciò, vorrei dire di me. Della mia esperienza calvinista causata dal primo commissariamento targato Monti Fornero ... «*All'Italia è mancata una riforma protestante e una sana borghesia calvinista*» Mario Monti dixit ... Abbiamo avuto però i due adepti, che ci hanno condannati ... all'inferno calvinista, quello in cui non c'è redenzione, quello da cui non ci si libera mai. L'articolo è in primo piano.

libreidee.org apre il dibattito sull'inferno calvinista: «*C'è una campagna in atto che prelude ad un commissariamento dell'Italia nei prossimi mesi. Da qui la necessità di preparare l'opinione pubblica alla svolta che ci attende: un commissariamento del paese per via finanziaria*». Lo afferma Alessandro Mangia, ordinario di diritto costituzionale all'università Cattolica di Milano.

Federico Ferraù de [ilsussidiario.net](http://ilsussidiario.net) intervista Alessandro Mangia, ordinario di diritto costituzionale alla Cattolica di Milano: C'è una campagna in atto che prelude al commissariamento dell'Italia. Serve a convincere gli italiani che votare non serve ... Antonio Polito ha firmato, sul Corsera, un vero e proprio manifesto di rinuncia a quel poco che resta della nostra sovranità: "*Che cosa sta accadendo dunque alla più antica forma di governo? E' destinata ad avere un futuro, o rischia di essere insidiata da modelli nei quali il «demos» accetta, con le elezioni, di avere un capo come se fosse in una dittatura?*" ... Dovremmo chiederci perché oggi si può dire ormai apertamente che votare non serve. Che senso ha esercitare un diritto, se questo esercizio non produce nessuna scelta reale? ... domanda Federico Ferraù: si parla ormai, senza imbarazzo, di "*emigrazione della sovranità*" verso "*consessi internazionali che per loro natura non possono decidere democraticamente. Un problema complicato da risolvere*" ... risponde Mangia: Parlare di emigrazione della sovranità infatti è sbagliato ... da Napolitano in giù, si continua a ripetere che l'Italia per risolvere i suoi problemi deve cedere sovranità, ma non sappiamo nemmeno di che cosa stiamo parlando ... La sovranità se è popolare, come ci dice l'articolo 1 della nostra Costituzione, non è nient'altro se non la somma dei diritti politici di cui ciascun cittadino italiano è portatore. E cioè, innanzi tutto, dei singoli diritti di voto. In questo senso la sovranità è essenzialmente la libertà di tutti i cittadini italiani di scegliere un programma politico e pretendere di vederlo realizzato. E per questo la sovranità va esercitata "*nelle forme e nei limiti sanciti dalla Costituzione*" ... Verrebbe da dire che il diritto di voto non è diverso dal diritto di proprietà né da qualunque altro diritto riconosciuto. Infatti è proprio così. Per questo convincere le persone che la sovranità va **ceduta** significa convincerle a

rinunciare alle proprie libertà politiche ... l'articolo 11 non usa questo termine. Dice che l'Italia "*consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia*". Cedere un diritto e limitarsi nell'esercizio di un diritto sono cose molto diverse. Eccetera ...

Leggiamo ora ciò che scrive Sergio Fabbrini sul sole 24ore: C'è poco da essere allegri, osservando i politici italiani che continuano a pensare come se fossero all'interno di uno stato sovrano indipendente ... Insomma, i nostri leader pensano come se potessero fare qualsiasi cosa una volta giunti al governo. Nella loro discussione non c'è la realtà in cui agisce l'Italia, cioè il contesto di interdipendenze del nostro con gli altri paesi ... Naturalmente, la predisposizione all'introversione non è solamente italiana. Basti pensare alla Brexit. L'élite politica britannica pensò allora che fosse possibile riportare il proprio Paese alla condizione di stato indipendente nonostante quarant'anni di integrazione sovranazionale. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Instabilità del governo, confusione sulle scelte da fare, ridimensionamento di attività finanziarie ed economiche, oltre che scientifiche e accademiche, perdita di talenti e opportunità. Oppure si pensi alla Grecia del luglio 2015, quando un gruppo di politici propose un referendum sulle condizioni economiche imposte al Paese per ottenere gli aiuti finanziari necessari ad evitarne il fallimento. Il referendum esprime una maggioranza nettamente contraria a quelle condizioni, ma l'esito politico fu esattamente l'opposto. La Grecia dovette accettare condizioni ancora più severe per non fallire come stato nazionale. Dunque, i politici, non solo quelli italiani, fanno fatica a riconoscere il radicale cambiamento del contesto in cui agiscono. E cioè che lo stato nazionale non esiste più in Europa ... La politica dell'interdipendenza è strutturalmente diversa rispetto alla politica dell'indipendenza ... Le scelte nazionali debbono fisiologicamente interiorizzare le logiche dell'appartenenza ai regimi di politiche pubbliche interdipendenti ... Se non si vuole che le prossime elezioni consegnino il Paese al governo di organismi esterni mobilitati dall'interdipendenza, è indispensabile che i leader politici facciano sentire la loro voce, fermando la deriva verso la fallace politica dell'indipendenza.

Antonio Socci su liberoquotidiano.it fa il verso al Fabbrini: l'Italia, è anestetizzata e abbindolata dalla propaganda e dalla disinformazione, non si è ancora capito in quale baratro la classe politica ci ha portato. E, per quanto possa sembrare incredibile, non lo hanno capito nemmeno i suoi rappresentanti ... In Italia non governano più gli italiani ... lo ha scritto ieri Sergio Fabbrini nel suo editoriale sul Sole 24 ore, dove si legge: «*I politici italiani continuano a pensare come se fossero all'interno di uno stato sovrano indipendente*» ... Ci rendiamo conto che siamo praticamente sudditi della "Grande Germania" chiamata Unione Europea? ... Giulio Tremonti spiegò che la sinistra italiana, tra il 2000 e il 2001 introdusse, non richiesta, nell'articolo 117 della Costituzione la formula della nostra sottomissione laddove si afferma che il potere legislativo dello Stato è subordinato "*ai vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario*", intendendo per ordinamento comunitario non solo i trattati, ma anche i regolamenti e le direttive europee. Tutti gli articoli sono contenuti in Commissariare l'Italia. Sommario DemoEU.

Nonostante le spiegazioni autorevoli sulla perdita di sovranità, non si capisce bene verso chi, la sovranità emigrerebbe o è definitivamente emigrata. Si parla molto genericamente di consessi internazionali che, per loro natura, non possono decidere democraticamente, di organismi esterni mobilitati dall'interdipendenza. Ma da chi sono agiti tali consessi, dove si riuniscono, quali sono i loro interessi reali? Tutte domande ostracizzate nella loro ricerca di una risposta semplice e realistica.

Enrico Montermini sul suo blog, poi ripreso da libreidee.org scrive dell'archetipo della lettura complottista: I Protocolli dei Savi di Sion. Un libro maledetto su cui molto è stato scritto e molto resta ancora da scrivere ... Da un lato si fa notare che tutte le profezie in esso contenute si sono puntualmente avverate; e ciò dimostrerebbe la veridicità della congiura ebraico-massonica. Dall'altro si punta il dito sul fatto che quella congiura è in realtà il frutto della fantasia di Maurice Joly, che nel 1864 pubblicò un pamphlet, di cui i Protocolli sono un plagio evidente. A mio avviso un'analisi serena e obiettiva del libro dovrebbe incentrarsi su questa inspiegabile contraddizione: come può un documento palesemente falso affermare fatti veri e verificabili? ... In Russia, dove gli ebrei costituivano il 90% del governo bolscevico, bastava il solo possesso del libro per condannare il possessore alla fucilazione

immediata, senza processo ... Secondo gli storici il capo dell'Okhrana, la Polizia Segreta zarista, Pyotr Ivanovich Rachkovsky e il ministro degli Esteri, conte De Witte, si sarebbero serviti di quei falsi documenti per contrastare la diffusione di idee liberali, anarchiche, socialiste e nichiliste. I Protocolli, quindi, avrebbero proposto un'interpretazione artificiosa delle dinamiche storiche, facendo leva sui pregiudizi anti-semiti e anti-massonici che erano largamente diffusi nella società europea dell'epoca. Storici e giornalisti si sono fermati qui. Ma nessuno parla mai di Maurice Joly, il vero ispiratore, suo malgrado, del Protocolli. I Dialoghi all'inferno tra Machiavelli e Montesquieu non contengono alcuna accusa contro gli ebrei. Si tratta invece di un pamphlet satirico contro Napoleone III ... L'autore dei Dialoghi era un socialista utopico e un massone affiliato alla Loggia La Clémentine amitié. Ricordiamo inoltre che il principale finanziatore del giornale di Joly, "Le Palais", era Adolphe Isaac Cremieux. Uno scaltro uomo politico israelita. Fondatore dell'Alleanza Israelitica Universale. Nel 1871 troviamo proprio lui al fianco del barone De Rothschild a trattare la pace con il cancelliere Bismark dopo la guerra franco-prussiana, che era costata il trono a Napoleone III. Cremieux fu anche Gran Maestro del Rito Scozzese e membro dell'Ordine di Memphis e Mizraim, due Riti del Grand Orient de France: la massoneria più anticlericale d'Europa ... L'intera faccenda appare molto diversa da come ci è stata raccontata: sebbene i Protocolli siano un falso, la loro fonte principale, che è il "Dialogo all'inferno tra Machiavelli e Montesquieu", fu realmente composta in ambito ebraico, socialista e massonico. Proprio per questo il filo conduttore dei Protocolli è tipicamente massonico: il sovvertimento della società cristiana per affermare un nuovo ordine sociale, Ordo ab Chao\*\*\* ... i Protocolli, rilanciavano l'archetipo della congiura segreta contro l'umanità, che era propria delle leggende nere che circolavano sui Gesuiti negli ambienti anticlericali ... è importante comprendere che tutti i protagonisti di questa vicenda sono individui opachi e difficilmente etichettabili; Pyotr Ivanovich Rachkovsky era stato in precedenza un agitatore studentesco e aveva persino diretto un giornale ebraico: "L'Ebreo russo" ... il suo agente a Parigi, Matvei Vasilyevich Golovinski, amico del figlio di Joly, passò al servizio dei bolscevichi dopo la Rivoluzione del 1917, costoro sono mossi dall'avidità, dalla sete di potere e dall'amore per l'intrigo piuttosto che dalle ideologie ... Curiosamente Rachkovsky e il conte De Witte, un cugino di Helena Blavatsky, risposero alle accuse di essere gli istigatori dei Protocolli attribuendone la paternità al grande illuminato Gerard Encausse detto Papus, fondatore dell'Ordine Martinista. Infatti costui, aveva già scritto di una congiura segreta che costringeva i governi delle nazioni a fare le guerre e a dettare i termini dei trattati di pace per il profitto dell'oligarchia finanziaria internazionale che mirava a favorire la fortuna dei promotori della congiura ... Dunque l'identità di coloro che si nascondono dietro l'espressione "Savi di Sion" sono gli alti dignitari della massoneria del Rito di Memphis e Mizraim e dell'Alleanza Israelitica Universale, patrocinati dal denaro dei Rothschild\*\*. Quindi i Protocolli dei Savi di Sion fabbricavano una copertura perfetta ai veri congiurati. Quando l'industriale israelita Walter Rathenau rivelò alla stampa l'esistenza di un complotto di trecento persone che si conoscono tra loro e si sono autonominate padroni d'Europa, il vaso di Pandora fu finalmente scoperto ... Nel 1922 Rathenau divenne Ministro degli Esteri della Repubblica di Weimar. Bisognava richiudere il vaso di Pandora prima che fosse troppo tardi; e così quattro mesi dopo la sua nomina, Rathenau fu ucciso da terroristi di estrema destra. Nessuno più si domandò chi fossero i membri del "Comitato dei Trecento\*" e il mondo pianse invece l'ennesima vittima dell'antisemitismo agitato dal libro maledetto.

Naturalmente non biasimerei chi si sentisse estraneo all'idea intrinseca a quanto sopra esposto. Chi invece, volesse approfondire può linkarsi qui:

<http://www.reteccp.org/biblioteca/disponibili/guerraepace/potere/sion/sion0.html>

#### Note

\*<http://www.reteccp.org/biblioteca/disponibili/guerraepace/potere/comitato300/comitato0.html>

\*\*<http://www.reteccp.org/biblioteca/disponibili/guerraepace/potere/rotshield/rotshield0home.html>

\*\*\*<http://www.reteccp.org/biblioteca/disponibili/guerraepace/potere/nwo/ordinecaos.html>

vedi anche:

Nella seconda metà del 1700 l'incontro tra il Gruppo dei Savi di Sion e Mayer Amschel Rothschild, l'abile fondatore della famosa dinastia che ancora oggi controlla il Sistema Bancario Internazionale, porta alla redazione di un manifesto che descrive, in 24 paragrafi, come soggiogare e dominare il mondo con l'aiuto di un sistema economico.

Troverete molto altro in primo piano:

“Depravazione, Frivolezza, Dissidenza: Stiamo assistendo alla fine di un impero?” di Daisy Luther: *Un saggio di 40 anni fa prediceva la fine di un impero e gli avvenimenti attuali danno l'impressione che noi vi stiamo assistendo in tempo reale.*

- “Fermare l’apocalisse umanitaria” di Sergio Segio, Coordinatore del 15° Rapporto sui Diritti Globali: *Povertà, aumento delle disuguaglianze, guerre, razzismo, leggi ingiuste, violenze contro le donne, popolazione Lgbtq, migranti, musulmani. Possiamo fermare l’apocalisse umanitaria e la guerra contro i poveri del mondo?*

- O anche, a proposito di inferni calvinisti, “Amazon uccide” di Alan Selby: *Un giornalista del quotidiano inglese Mirror è andato a vedere da molto vicino come si lavora in Amazon. Si è fatto assumere e ha registrato anche un bel po’ di immagini.*

- Cattivi maestri, buoni consigli. Una produzione Infoaut, che verrà aggiornata settimanalmente. Passata la sbornia del centenario dell'Ottobre ci sono (ri)capitati tra le mani due libretti su Lenin, a loro modo importanti: Un libro del 1924 del giovane G.Lukács “*Lenin, Teoria e prassi nella personalità di un rivoluzionario, Einaudi, 1970*” e le lezioni di Negri del 1972/73 a Padova “*Trentatre lezioni su Lenin, Manifesto libri, 2004*” ... La lettura è un esercizio speciale: è una ricerca e allo stesso tempo un'esplorazione guidata. Siamo tornati allora su alcune questioni costituite di un metodo militante e della natura profonda di ciò che orienta quanto facciamo come militanti politici di base. Abbiamo isolato alcuni temi cari alle nostre ambizioni.

I° attualità della rivoluzione – II° autonomia proletaria – III° l'organizzazione nella classe – IV° irriducibilità dell'antagonismo – V° liquidazione dell'utopismo.

E' tutto. Saluti

Maurizio

[www.reteccp.org](http://www.reteccp.org)

Giro 2018: deputato Mdp, no arroganza governanti di Israele = (AGI) - Roma, 30 nov. - "Doveva essere il giro dedicato a Gino Bartali, il grande campione che contribuì a salvare la vita di molti ebrei dopo le leggi razziali del fascismo. Il governo di destra israeliano ne ha fatto invece uno strumento di propaganda politica settaria ed estremista". E' il deputato di Articolo Uno-Mdp Filippo Fossati a sottolineare così che "ieri due ministri hanno minacciato il blocco del finanziamento se dal sito del giro non scomparisse il riferimento a Gerusalemme Ovest. E oggi Rcs Sport ha deciso di rimuovere la dizione Gerusalemme Ovest in quanto 'priva di alcuna valenza politica', scrivono nel comunicato gli organizzatori. Siamo di fronte ad una resa inspiegabile e inaccettabile". "Il racconto che si vuol dare al mondo - riprende - e' che Gerusalemme sia tutta israeliana, che sia la capitale dello Stato. E' una vecchia richiesta della destra religiosa. Questo Giro d'Italia puo' ancora diventare una occasione per raccontare al mondo la realta' di un paese in conflitto, dando voce e video anche alla realta' palestinese. Altrimenti sarebbe meglio rinunciare e far partire questo giro dalla Risiera di San Sabba dedicandolo così realmente a Gino Bartali e alla memoria dell'olocausto". "Si puo' e si deve parlare, anche con lo sport, a un popolo straordinario e ferito come quello ebraico, senza girare la testa di fronte alla condizione dei Palestinesi e all'arroganza estremista e incendiaria - sono ancora le parole del deputato mdp - degli attuali governanti di Israele. Quello di oggi e' un errore grave, a cui riparare presto. Peccato per lo sport con la esse maiuscola e per la memoria storica dei due popoli che vivono in quelle terre". (AGI) Bal 301507 NOV 17

**Glifosato: ancora 5 anni in Europa.  
Ha vinto Monsanto?**

**Germania: tensione nella grande coalizione dopo il voto favorevole al glifosato del Ministro dell'agricoltura**

**La cancelliera: "Schmidt non ha seguito le istruzioni"**

**Pressioni sioniste sul Viminale. Leila Khaled, dirigente Fplp, respinta a Fiumicino**



Sembra quasi che, all'alba delle prossime elezioni politiche nel nostro paese, la possibilità che si insedi un nuovo governo para-berlusconiano, l'Europa faccia trapelare minacce di un secondo Commissariamento dell'Italia. Non abbiamo ancora votato dai tempi del primo. Rispetto a ciò vorrei dire di me. Della mia esperienza calvinista causata dal primo commissariamento targato Monti-Fornero. «All'Italia è mancata una riforma protestante e una sana borghesia calvinista» Mario Monti dixit. Abbiamo avuto però i due adepti, che ci hanno condannati ... all'inferno calvinista, quello che non conosce redenzione, quello da cui non ci si libera mai.

## L'incredibile traversata



Quando ho sposato Carla, mia madre mi aveva lasciato risorse, così abbiamo acquistato un podere e un appartamento nella cittadina lì vicino. Contavamo di ristrutturare il podere poi di vendere l'appartamento ed andarci a vivere. In seguito è giunta la grande crisi immobiliare, seguita a ruota dal governo calvinista di Mario Monti, in cui si è sviluppata la celeberrima riforma Fornero delle pensioni. A causa della quale decine di migliaia di italiani hanno visto sfumare il loro posto al calduccio, non certo al sole. Riforma che tuttora si evolve come un miraggio nel deserto che si allontana ad ogni piè sospinto.



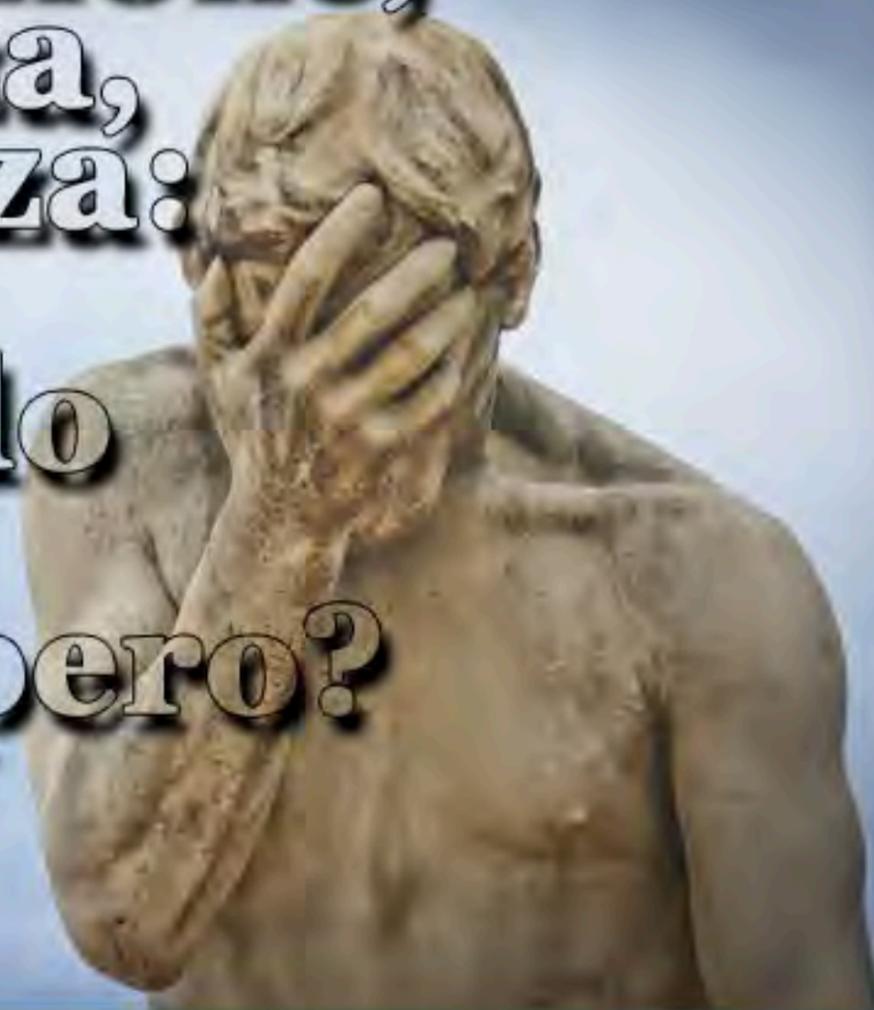
Boicottare il turismo  
nelle riserve indiane  
per le tigri se non  
si garantiscono  
i diritti  
per i popoli  
tribali



La corruzione potrebbe aver affondato il sottomarino San Juan

allontana ad ogni piè sospinto. Io lo sapevo già da quando avevo vent'anni che non avrei avuto la pensione, erano meditazioni relative alla mia scelta di vita, ma mia moglie vorrebbe smettere di lavorare, di viaggiare per ore ogni giorno per raggiungere il posto di lavoro, vorrebbe anche che diminuisse il costante tremore nervoso da stress che scuote le sue mani. Come se non bastasse, contestualmente le tasse sulla seconda casa, tale è per me il podere, sono raddoppiate. E così ho resistito, lavorando, poi seguendo un aggiornamento professionale, ma oggi non riesco più a trovare soluzioni reddituali e i risparmi sono finiti. I miei investimenti immobiliari sono stati svalutati, inoltre, è davvero molto difficile monetizzarli, ci sto provando da anni senza successo. Ed ecco che emerge all'orizzonte un nuovo commissariamento che aumenterà i cento euro mensili che pago allo stato per una seconda casa ancora inagibile e senza abitabilità. Quanto pagherei se potessi andarci ad abitare? Le pensioni si sciogliono liquide al di là di un orizzonte irraggiungibile. Per il mondo del lavoro sono solo uno zombie. Non vi parlo dei conti in banca che è meglio. Ed ecco l'italiano, ecco lo stato, ecco la vita nel terzo millennio. Saluti Maurizio

**Depravazione,  
Frivolezza,  
Dissidenza:  
Stiamo  
assistendo  
alla fine  
di un impero?**



**Fermare l'apocalisse umanitaria di Sergio Segio**

*Povert , aumento delle disuguaglianze, guerre, razzismo, leggi ingiuste, violenze contro donne, popolazione Lgbtq, migranti, musulmani. Possiamo fermare l'apocalisse umanitaria e la guerra contro i poveri del mondo?*



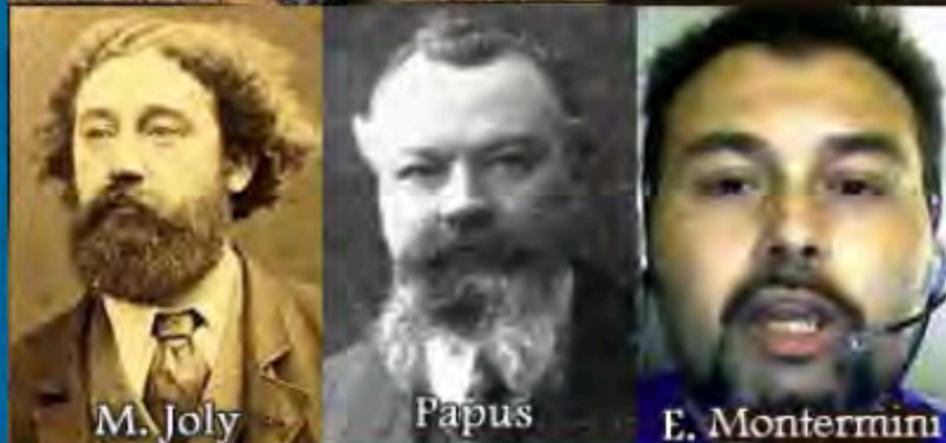
**L'Arrocco a Washington creerebbe condizioni favorevoli per l'inizio di una guerra contro l'Iran**



A.I. Creameux Maitre Philippe S. Nilus



**I Protocolli  
dei Savi  
di Sion:  
mistero  
indicibile  
vere  
profezie**



M. Joly Papus E. Montermini

Secondo un rapporto pubblicato dal "Centro Studi sui prigionieri", le autorità di occupazione israeliane hanno raddoppiato, nell'ultimo periodo, il numero di arresti ai danni dei minorenni palestinesi in Cisgiordania, soprattutto a Hebron, e a Gerusalemme. I ragazzini vengono torturati. Il rapporto ha sottolineato che le autorità hanno arrestato una media di 120 minorenni al mese: 75 a giugno, 150 a luglio e 135 nel mese successivo. Il rapporto ha sottolineato che circa 300 minorenni palestinesi languono nelle carceri israeliane, in palese violazione di tutte le norme e convenzioni internazionali che ne garantiscono la protezione, i diritti fisici, psicologici ed educativi. Essi soffrono per la mancanza di adeguate condizioni igienico-sanitarie, di assistenza culturale e psicologica, nonché per l'intimidazione e gli abusi. Il rapporto ha denunciato vari metodi di tortura adottati dalle autorità contro i minorenni detenuti tra cui l'uso di forza eccessiva durante gli interrogatori, il terrorismo psicologico, le percosse gravi, legare le mani alla schiena per lunghe ore o anche giorni, al fine di creare tensione alla colonna vertebrale, il violento scuotimento della testa, l'incappucciamento con sacchi contaminati, con getti di acqua calda e fredda. Inoltre Israele autorizza gli agenti addetti agli interrogatori ad usare forme di pressione psicologica "non violenta", come l'umiliazione morale, le ispezioni corporali, la privazione del sonno, oltre che le minacce di ritorsioni sui familiari. Infopal - 16/11/2017

**Il paese degli orchi**



**Amazon uccide**

Amazon founder Jeff Bezos

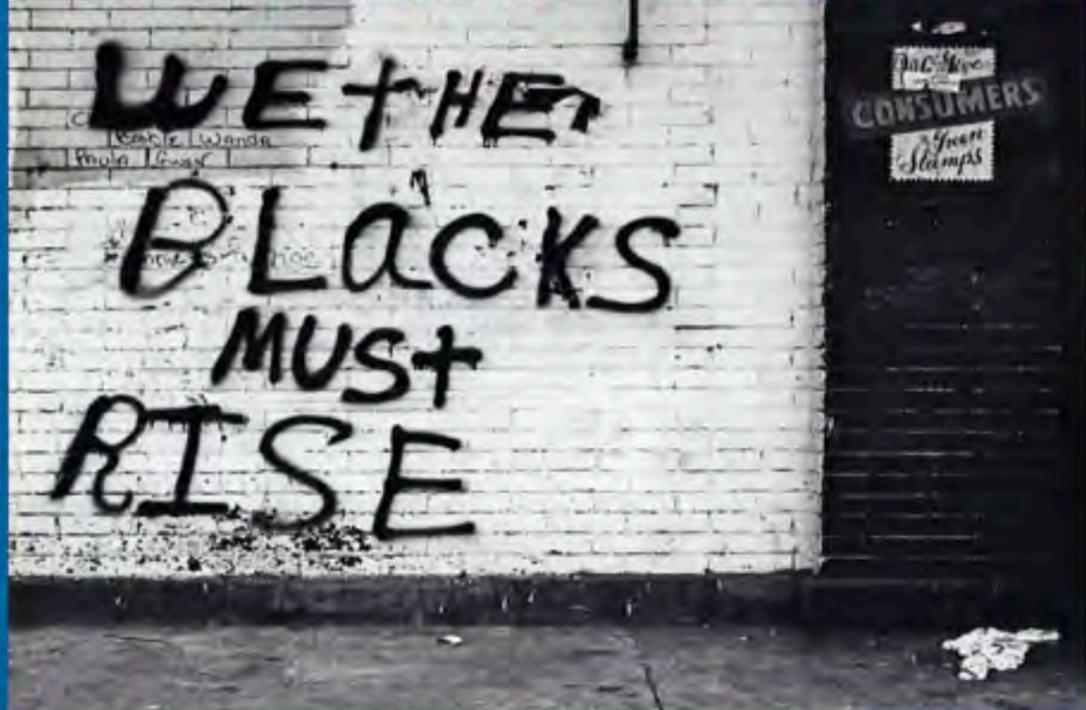


**L'estrema  
destra  
in Polonia**

## Il diritto umano di non essere poveri



## LA FORZA NELL'UNITÀ



Papa Francesco chiede perdono ai Rohingya

Essere generale.  
Essere militare.  
Essere uomo,  
nel senso anche  
deteriore, fallace,  
peccatore e terreno  
del termine. E bersi  
l'ipocrisia del mondo  
in un sorso.

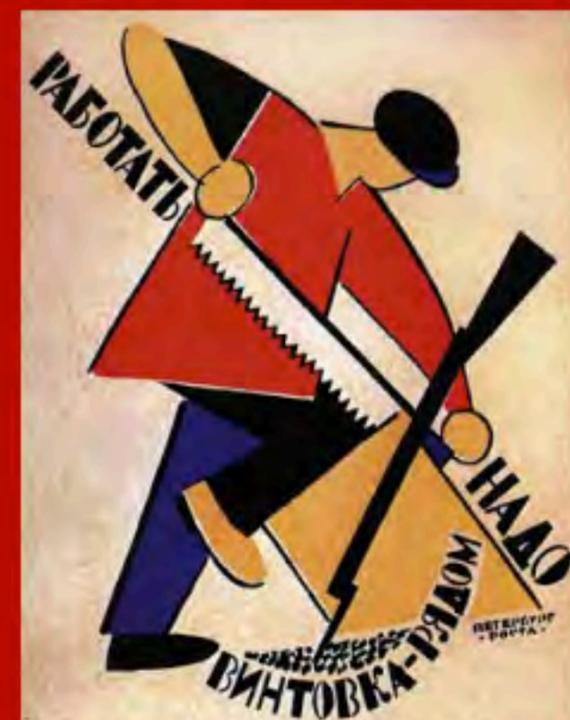
DON'T  
FORGET



..quel sorso amaro e vendicatore  
che costringe il giudice a sgom-  
berare l'aula e far tirare i pan-  
nelli. Penso più per vergogna che  
per pietà. Anzi, ne sono certo.



La Russia è fiera  
della sua identità e combatte  
la globalizzazione



L'arte della rivoluzione

Guerra civile internazionale  
e controrivoluzione preventiva  
di Antonio Moscato

1917-2017:  
Donne e famiglia nella Russia  
bolseevica  
di Cristina Carpinelli

«La gioventù deve lottare  
nel solco dell'Ottobre»  
di Lorenzo Lang



**Cattivi maestri  
buoni consigli.**

**Omaggio a Fidel Castro**  
(13/08/1926 - 25/11/2016)  
Dal discorso del 1 Maggio 2000, in  
Piazza della Rivoluzione José Martí,  
L'Avana

*La rivoluzione è il senso del momento storico  
è cambiare tutto ciò che va cambiato  
è uguaglianza e libertà piena  
è essere trattato e trattare gli altri come esseri umani  
è emanciparci grazie a noi stessi  
e con i nostri propri sforzi  
è sfidare poderose forze dominanti  
dentro e fuori dall'ambito sociale e nazionale  
è difendere i valori in cui si crede  
al prezzo di qualsiasi sacrificio  
è modestia disinteresse altruismo  
solidarietà e eroismo  
è non mentire mai  
né violare principi etici  
è convinzione profonda  
che non esiste forza al mondo  
capace di schiacciare la forza della  
verità e delle idee  
rivoluzione è unità  
è indipendenza  
è lottare per i nostri sogni di giustizia  
per Cuba e per il mondo  
che è la base del nostro patriottismo  
del nostro socialismo  
e del nostro internazionalismo.*

*Femm'ne  
s' nasc  
brigant'  
s' mor*



**Di morire  
libera**